

CURRICOLO DIDATTICA MONTESSORI

Il pensiero che sta alla base della didattica di Maria Montessori è quello di creare un ambiente scolastico il più possibile ricco di proposte adeguate al grado di sviluppo che contraddistingue la fascia d'età del bambino con il quale si è in procinto di lavorare. L'adulto che lo accompagna e guida in questo processo ha la funzione di mostrare l'utilizzo di ogni proposta educativa in modo semplice, consentendo a ogni bambino di scegliere l'attività che reputa più interessante, per svolgerla e compierla fino a quando non perde attenzione nei suoi confronti. Nell'ambiente montessoriano, infatti, si trovano angoli, o centri di interesse, o spazi curricularmente significativi, attrezzati con una certa famiglia di materiali, ovvero una determinata classe di oggetti accomunati da alcune caratteristiche: materiali per lo sviluppo del linguaggio (orale e poi scritto), per la mente logico-matematica, per la motricità fine della mano, per la musica, per le scienze e così via.

Tale strutturazione dell'ambiente di apprendimento è formulata sulla base dei seguenti valori:

- La natura del bambino è caratterizzata da un atteggiamento di continua ricerca di attività intelligenti nell'ambiente;
- Le attività proposte devono essere interessanti e adatte al suo grado di sviluppo;
- Le attività devono essere svolte con concentrazione e serietà, anche ripetendole più volte;
- La ripetizione dell'attività serve ad acquisire abilità e competenze grazie all'esercizio diretto.

Alla luce di tali valori, è con grande impegno che le insegnanti creano un ambiente educativo a dimensione di bambino per il quale progettano oggetti e attività con finalità didattiche a sua totale disposizione. Ogni oggetto sarà presente in una sola ed esclusiva copia e sarà mostrato il suo funzionamento ad ogni alunno da parte dell'adulto di riferimento. A questo punto i bambini e le bambine possono scegliere l'oggetto che preferiscono e utilizzarlo in maniera intelligente, si escludono quindi le possibilità di gioco simbolico o utilizzo pericoloso o improprio del materiale. Il compito delle insegnanti è quello di controllare e monitorare l'ingaggio degli alunni nelle attività, la funzionalità dei materiali e dell'ambiente, il quieto svolgersi delle relazioni e delle azioni di ciascuno, gli apprendimenti che i bambini sviluppano.

Per stimolare il bambino al lavoro non vengono impartiti né premi né punizioni, ma si focalizzano tutte le energie sulla qualità dei materiali che devono consentire al bambino di potersi concentrare su un solo aspetto della realtà, per acquistare delle abilità e dei saperi grazie alla riflessione su un elemento singolo.

Curricolo e Progettazione Educativa.

I bambini possono potersi muovere tra una classe e l'altra entrando in contatto con le attività e i materiali di sviluppo di altri gruppi classe. L'obiettivo è quello di valorizzare l'eterogeneità dei gruppi e gli interessi dei singoli: la classe è un luogo nel quale ogni bambino esegue un'attività diversa e vi è la possibilità di confrontarsi con adulti e pari anche di altre età.

Gli alunni seguono un'organizzazione oraria settimanale pari a 32 ore, le quali sono distribuite per le giornate del lunedì, martedì e giovedì in 8 ore, mentre il mercoledì e il venerdì in 4 ore mattutine.

Nelle giornate lunghe, a spezzare le ore di lavoro del mattino da quelle del pomeriggio, è sia il momento del pranzo, durante il quale i bambini stessi si occupano di apparecchiare e sparecchiare la tavola, sia un momento di gioco libero all'aria aperta.

Nel primo biennio, buona parte della giornata scolastica è organizzata secondo il rispetto del lavoro libero (sono gli alunni a scegliere quale attività svolgere) e di momenti laboratoriali di gruppo. Invece, nel triennio successivo, la giornata è principalmente destinata a lavori nel grande gruppo, continuando però a mantenere qualche ora di lavoro libero giornaliera.

Attraverso la guida e l'aiuto dell'insegnante, i bambini acquisiscono rapidamente la consapevolezza del loro agire, sanno organizzarsi autonomamente nelle varie attività e imparano a dedicare un tempo ragionevole ad ogni ambito disciplinare.

Pur applicando la metodologia montessoriana, gli insegnanti controllano e gestiscono il gruppo classe in modo che il monte ore settimanale dedicato ad ogni disciplina venga rispettato. I programmi seguiti sono quelli ministeriali, e grazie al rapporto che le insegnanti hanno "uno a uno" con gli alunni, gli obiettivi vengono raggiunti con entusiasmo e successo.

Attraverso la Didattica Montessori le insegnanti offrono una chiave di risposta ad ogni periodo dello sviluppo umano. A caratterizzare quello che contraddistingue la scuola primaria (6-11 anni) è il "secondo periodo", quello della fanciullezza. Tale periodo è caratterizzato da una grande curiosità intellettuale: il bambino è interessato al piano astratto del ragionamento; alle relazioni; alle motivazioni dei fenomeni; è affascinato dalle leggi che governano l'universo e dalle relazioni sociali che in esso si attuano. La risposta educativa montessoriana a questa fase della vita è l'Educazione Cosmica.

Parlare di educazione cosmica significa saper vedere l'intreccio indissolubile che c'è tra tutte le discipline, lasciando al bambino la possibilità di esplorare un argomento in tutte le sue angolazioni e peculiarità. La divisione per materie è un aiuto per gli adulti, una traccia per gli insegnanti, ma non è mai una rigida scansione per i bambini.

Area Linguistica e Psicogrammatica.

La lingua ha un ruolo fondamentale sia nel suo specifico aspetto disciplinare, sia come elemento trasversale necessario a tutti gli ambiti conoscitivi e, più ampiamente, allo sviluppo generale della personalità umana.

Attraverso il materiale Montessori – gli incastri di ferro, le lettere smerigliate, gli alfabetari mobili, le nomenclature, il materiale di grammatica – il bambino passa dall'acquisizione della strumentalità del leggere e dello scrivere, ad un uso sempre più complesso della lingua. Il processo di apprendimento è spontaneo e naturale, i bambini sono incoraggiati a scrivere liberamente, secondo le proprie inclinazioni e senza interventi costrittivi limitanti, quanto inutili e controproducenti. Gli interventi dell'adulto sono individuali e contraddistinti dall'attenzione al rispetto e all'incoraggiamento della motivazione personale di ciascun alunno.

Lettura e biblioteca.

Grazie alla possibilità di adozione alternativa dei libri di testo, la scuola arricchisce ogni anno la propria biblioteca di libri di narrativa, albi illustrati ed enciclopedie di ogni disciplina. I libri sono costantemente a disposizione degli alunni in due librerie separate per piano dell'edificio, sulla base delle fasce d'età dei bambini. Ulteriormente ogni classe possiede al suo interno una piccola libreria nella quale conserva i testi utilizzati più di frequente in quel periodo dell'anno scolastico.

Lingua Straniera.

L'approccio alla lingua straniera avviene principalmente attraverso l'ascolto, a seguire poi con esercizi diretti di comprensione e assimilazione del lessico e della sintassi, fino a sfociare nella produzione orale e scritta. Grazie al coordinamento dell'insegnante specializzata, i bambini vengono coinvolti in situazioni

comunicative significative il più vicine possibili alle loro capacità di pensiero ed esperienze quotidiane. Mano a mano che la lingua viene acquisita, i bambini vengono fatti entrare sempre di più in contatto con i valori e le caratteristiche che contraddistinguono la cultura della lingua che stanno studiando.

Dunque, viene prevista l'attività individuale con il materiale specifico esposto nell'ambiente di apprendimento, ma vengono progettati numerosi momenti collettivi di relazione e comunicazione per permettere l'attività espressiva orale: produzione di dialoghi, drammatizzazioni, canzoni, attività di ascolto di audio e visione di video.

Area logico-matematica: Psicoaritmetica e Psicogeometria.

Il materiale di sviluppo Montessori che riguarda queste aree disciplinari è particolarmente significativo per l'attrattiva che esercita sui bambini e la semplicità del suo utilizzo: esso consente di rappresentare concretamente i concetti matematici e di decodificarli.

Utilizzando questi materiali, gli alunni imparano a contare maneggiando quantità reali e oggetti concreti; a cogliere, assimilare e astrarre i procedimenti matematici; ad associare le quantità alle cifre corrispondenti; ad eseguire operazioni e problemi complessi; a manipolare figure geometriche e calcolare le loro misure; a determinare i quadrati dei numeri e approssiarsi allo studio dell'algebra.

Ulteriormente la manipolazione del materiale consente al bambino di approssiarsi all'aritmetica e alla geometria attraverso la percezione corporea, una modalità straordinariamente efficace per memorizzare i concetti in modo profondo e non semplicemente meccanico.

Il materiale di matematica è anche un importante tramite scientifico tra bambino e ambiente. Utilizzando il materiale secondo precise procedure, la mente si allena a costruire le categorie logiche del pensiero e sviluppa la sua componente razionale. Il Materiale Montessori consente al bambino di controllare e correggere eventuali errori, senza la mediazione dell'insegnante.

Strumenti informatici e tecnologia.

La Didattica Montessori fonda le sue radici nell'apprendimento attivo, che si compone della stretta correlazione tra corpo, mano e mente. Tale aspetto però non deve inficiare nei confronti del grande supporto metodologico che gli strumenti elettronici possono donare, al giorno d'oggi, agli studenti. Ecco perché la scuola è dotata di alcuni PC portatili e LIM, utili sia alle docenti, per progettare determinati eventi didattici, sia agli alunni per svolgere ricerche personali oppure rielaborare determinate informazioni tramite programmi particolari. Il plesso è dotato di una rete Wi-Fi che permette la connessione a internet e quindi l'accesso a determinate aree del web utilizzate come fonti di sapere.

I computer sono presenti ed utilizzati soprattutto dai bambini delle ultime classi, gli insegnanti possono monitorare con attenzione tempi e modalità di utilizzo da parte di ciascuno, e possono servirsene adattandone le funzioni alle singole necessità.

Ulteriormente, tali dispositivi, sono profondamente utili per i bambini DSA, poiché la presenza dei computer favorisce ed agevola la loro preparazione.

Storia, geografia, scienze, educazione alla cittadinanza

Dall'età di sei anni il bambino inizia a proiettarsi verso il mondo esterno, si pone domande morali, sociali, spirituali, intellettuali sostenute ed animate da una grande potenza immaginativa. Per sostenere e nutrire tale bisogno educativo, la Didattica Montessori risponde attraverso quella che prende il nome di Educazione Cosmica. Tale area disciplinare comprende tutto ciò che fa parte del grandioso spettacolo del mondo, con la sua evoluzione geologica, biologica e antropologica. La storia, come vicenda dei popoli, delle civiltà e delle culture, si compenetra intimamente con la geografia, studio dei luoghi, delle loro

caratteristiche e trasformazioni. Ulteriormente si integra con le scienze, strumento affascinante di conoscenza delle leggi che governano il nostro universo.

Il bambino prende progressivamente coscienza dell'importanza dell'azione umana, nel tempo e nello spazio, sentendosi egli stesso "cittadino dell'universo". Si tratta di un approccio che vede il cosmo come un complesso intreccio di fattori interdipendenti, determinanti l'uno per l'altro, in uno spirito ecologico positivo e, oggi più di ieri, attuale.

I bambini lavorano spesso liberamente, ma in alcuni speciali momenti l'insegnante li chiama intorno a sé per tenere una "grande lezione". Presenta un argomento specifico di storia, geografia o scienze in modo preciso ed esauriente, ma con spirito notevolmente evocativo, sfruttando il potenziale immaginativo dei bambini per affascinarli. Crea un clima di interesse e curiosità, offre svariati materiali da usare come lavoro libero, perché ciascuno, autonomamente, possa costruire attivamente il proprio sapere. Il bambino, utilizzando modelli, riproduzioni, griglie di classificazione, apprende procedendo dai concetti più generali, fino ai particolari. Acquisisce progressivamente una sempre maggiore quantità di informazioni che sa organizzare con criterio scientifico, strumento indispensabile per arricchire in modo proficuo il proprio sapere.

Creatività, Arte e Immagine.

L'approccio all'espressione artistica avviene principalmente all'interno del grande gruppo attraverso una didattica di tipo laboratoriale. Al suo interno l'insegnante incoraggia la spontaneità e la creatività dei bambini lasciandoli liberi di sperimentare confrontandosi oppure individualmente.

Vengono proposte tecniche di disegno e colorazione, autori e curiosità culturali. Per ciascun argomento vengono fornite immagini, strumenti e materiali di approfondimento.

Apprendere tecniche espressive e impadronirsi di codici interpretativi dell'ambito figurativo, affina la propria sensibilità creativa, rafforza l'autostima, fa crescere l'elasticità mentale, e nutre l'amore per la natura e per l'arte.

Educazione al suono e alla musica.

La scuola propone diverse attività di ascolto, produzione vocale e strumentale, con l'intento di costituire esperienze concrete volte a coinvolgere tutto il corpo: l'orecchio ascolta, il corpo interpreta attraverso il movimento, la mano produce i suoni strumentali, la voce riproduce ciò che con l'orecchio è stato percepito e l'occhio legge il codice di scrittura musicale.

L'insegnante si serve di dispositivi elettronici e piccoli strumenti musicali per proporre melodie con finalità diverse. Il progetto operativo comprende ascolto di brani di vario tipo, canti corali, uso di semplici strumenti ritmici e melodici, introduzione alla conoscenza dei generi musicali e attività di ricerca.

Educazione motoria.

L'attività sportiva si svolge nella palestra oppure all'esterno, a partire dal periodo primaverile. Molto spesso, dal mese di gennaio, le insegnanti sono affiancate da specialisti integrati attraverso progetti proposti dal territorio e vengono presentate attività mirate al rispetto del periodo di sviluppo psicofisico del bambino e delle sue potenzialità. Nel primo biennio viene dato maggiore spazio all'aspetto ludico e alla naturale e spontanea motricità del bambino, mentre negli anni successivi si incentiva il gioco di squadra con regole precise. Tale approccio ha di assecondare la predisposizione alla relazione e al confronto, caratteristica dell'ultima fascia d'età della scuola primaria.

Religione – Attività alternative alla religione.

All'atto dell'iscrizione viene chiesto alle famiglie quale sia l'orientamento relativo alla religione. La scuola propone due ore settimanali di Religione Cattolica e in alternativa un percorso differenziato all'interno del quale si approfondiscono tematiche che ruotano intorno alla gestione delle emozioni o alla cittadinanza attiva.

Lavoro a casa.

Il lavoro a casa non è previsto dalla Didattica Montessori. È però programmato, dalla classe terza in poi, che agli alunni si inizino a dare piccole esercitazioni da svolgere fuori dal contesto scolastico, non solo allo scopo di rinforzare i concetti e la rielaborazione personale, ma principalmente per imparare a rispettare scadenze ed avere riguardo nei confronti delle proprie responsabilità.

MONTE ORE INDICATIVO DELLA SUDDIVISIONE DELLE DISCIPLINE

Discipline	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Italiano	7	7	7	7	7
Inglese	2	2	3	3	3
storia/ ed. civica	2	2	2	2	2
geografia	1	1	1	1	1
scienze	1	1	1	1	1
matematica	8	8	8	8	8
tecnologia	1	1	1	1	1
arte	2	2	1	1	1
educazione motoria	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
rel. cattolica/ altern.	2	2	2	2	2
totale	29	29	29	29	29

Il monte ore settimanale è gestito in parte con le modalità del lavoro libero e in parte con le modalità del lavoro collettivo. Inoltre vanno aggiunte 3 ore settimanali dedicate al momento della mensa, per un totale di 32 ore settimanali.

Esempio di giornata scolastica

ORARIO ATTIVITÀ

8:15 – 8:30 ACCOGLIENZA E GESTIONE EFFETTI PERSONALI

8:30 – 12:15 LAVORO MONTESSORIANO IN CLASSE

12:15 – 12:30 APPARECCHIATURA

12:30 – 13:00 PRANZO

13:00 – 13:45 GIOCO LIBERO IN GIARDINO O ATTIVITA' RICREATIVE NEGLI SPAZI APPOSITAMENTE DEDICATI

13:45 – 16:00 LAVORO MONTESSORIANO IN CLASSE

16:00 – 16:15 RIORDINO DELLA CLASSE

16:15 – 16:30 RITIRO EFFETTI PERSONALI E USCITA

OSSERVAZIONE, RACCOLTA DATI, VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella scuola Montessori l'insegnante mette ogni bambino nella condizione di poter apprendere secondo il proprio ritmo, quindi ognuno avrà un percorso evolutivo e di apprendimento personale.

Le diversità rientrano in un quadro generale definito da parametri caratteristici di ogni età: tutti imparano, ma secondo tempi e modalità diverse.

Gli insegnanti osservano quotidianamente il lavoro dei bambini, registrandone i progressi, le difficoltà, i punti di forza e le necessità particolari.

La verifica è quotidiana e avviene attraverso l'utilizzo del materiale Montessori; quindi i bambini sono in grado di valutare autonomamente il proprio operato; gli insegnanti favoriscono volutamente la disponibilità di ciascuno ad autocorreggersi, per indurli ad essere artefici del proprio miglioramento senza dipendere dall'adulto. Quindi, i primi a valutare il loro operato sono i bambini che, mentre lavorano, vedono l'errore segnalato dal materiale stesso, e possono correggersi. Quando l'insegnante ritiene di intervenire, agisce con delicatezza, sceglie il momento utile e fa in modo che il bambino percepisca sempre la propria capacità di migliorare.

Poter sbagliare, senza la preoccupazione di un giudizio personale, consente al bambino di affrontare con maggiore sicurezza le difficoltà, evitando atteggiamenti di sfiducia, di inadeguatezza o disagio, che ostacolerebbero pesantemente il suo percorso scolastico.

La valutazione dell'operato dei bambini si basa sull'osservazione quotidiana considerando anche i seguenti aspetti:

- **La capacità di scegliere un'attività**
- **Il tempo di concentrazione**
- **Il grado di autonomia nello svolgimento del lavoro**
- **Il rispetto delle regole**
- **La relazione sociale**
- **L'autovalutazione**

È proprio sulla base dei seguenti indicatori che il team docenti ha aderito con consapevolezza alla riforma della valutazione della scuola primaria, alla quale si fa riferimento per riportare ai genitori l'operato dei bambini all'interno del contesto classe:

LIVELLI DESCRITTORI-INDICATORI

L'alunna/o possiede ottime capacità di autonomia inerenti alla sfera del sé, alla gestione dei propri effetti e del proprio lavoro in classe. Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo e costruttivo. Porta a termine gli impegni presi sia a scuola che a casa. Riesce a gestire in modo equivalente e responsabile tutte le discipline proposte dall'ambiente di apprendimento e dall'insegnante. Trova soluzioni autonome alla correzione dei propri errori . Gestisce il lavoro libero in modo indipendente e nel rispetto delle regole scolastiche.

LIVELLO
AVANZATO

L'alunna/o padroneggia capacità di autonomia inerenti alla sfera del sé, alla gestione dei propri effetti e del proprio lavoro in classe. Si relaziona e collabora con gli altri . È in grado di portare a termine gli impegni presi e di gestire ampiamente la maggior parte delle discipline proposte dall'ambiente di apprendimento e dall'insegnante. Spesso trova soluzioni autonome alla correzione dei propri errori . Frequentemente gestisce il lavoro libero in modo indipendente nel rispetto delle regole scolastiche.

LIVELLO
INTERMEDIO

L'alunna/o presenta capacità di autonomia soddisfacenti, inerenti alla sfera del sé, alla gestione dei propri effetti e del proprio lavoro in classe. Dimostra buone capacità di relazionarsi e collaborare con gli altri . Viene incoraggiato a portare a termine gli impegni presi e a interessarsi a tutte le discipline proposte dall'ambiente di apprendimento o dall'insegnante. Non sempre trova soluzioni autonome alla correzione dei propri errori , preferisce appoggiarsi alla supervisione dell'insegnante. Ha una buona capacità di gestire il lavoro libero in modo indipendente e nel rispetto delle regole scolastiche.

LIVELLO BASE

L'alunna/o possiede discrete capacità di autonomia , inerenti alla sfera del sé, alla gestione dei propri effetti e del proprio lavoro in classe. Dimostra sufficienti capacità di relazione e collaborazione con gli altri . Porta a termine gli impegni presi con l'aiuto dell'insegnante. Si discosta dall' interessarsi a un numero ristretto di discipline se stimolato dall'insegnante. È in grado di trovare soluzioni alla correzione dei propri errori se supportato dall'insegnante. Durante il lavoro libero è in grado di applicare semplici procedure, mostrando potenziali possibilità di miglioramento. Si dimostra discretamente attento al rispetto delle regole scolastiche.

IN VIA DI PRIMA
ACQUISIZIONE

Ulteriormente, tali descrittori, saranno il setaccio dei giudizi descrittivi assegnati alla valutazione formativa delle discipline, come concordato con il Comitato di Valutazione dell'Istituto Comprensivo.

Per agevolare la continuità tra la scuola Primaria a Didattica Montessori con l'introduzione degli alunni alle successive scuole Secondarie di Primo Grado; e per rispondere al bisogno fisiologico di confronto che emerge verso l'età di 9/10 anni dagli alunni stessi, le insegnanti in alcune circostanze, coinvolgono i bambini nell'assegnare a certi operati una valutazione: ciò li aiuta a capire i criteri che possono essere

adottati e a comprendere meglio le ragioni del documento di valutazione che obbligatoriamente deve essere redatto alla fine di ogni anno scolastico.

Al termine della classe quinta viene redatta la Certificazione delle Competenze.

Verifiche Comuni e Prove INVALSI.

Si eseguono , al pari di tutte le altre classi, le prove comuni previste durante l'anno scolastico. Tali prove verranno somministrate per le classi seconde e quinte alla conclusione del primo quadrimestre, mentre per le classi prime, terze e quarte alla sola conclusione del secondo quadrimestre.

Ulteriormente le classi seconde e quinte parteciperanno alle prove INVALSI per la periodica valutazione a livello nazionale.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE (BAMBINI BES E ALUNNI STRANIERI)

Il metodo Montessori risulta particolarmente adeguato per l'inclusione e l'inserimento di alunni BES e stranieri in quanto il processo di apprendimento di ogni bambino viene rispettato nei suoi tempi e nelle sue capacità. In generale in ogni attività si cerca di sviluppare il lavoro cooperativo tra gli alunni e la socializzazione nei piccoli gruppi di studio. Tutte le difficoltà che si possono evidenziare nell'apprendimento e nella relazione vengono utilizzate come opportunità da mettere in comune per un approfondimento per ogni classe. La dimensione comunitaria è particolarmente preziosa per il metodo Montessori. Per questo tutta l'attività didattica è volta allo sviluppo delle capacità di accoglienza e di integrazione tra i bambini, valorizzando le peculiarità di ognuno e considerando come particolarmente interessante le competenze specifiche che la diversa provenienza, come le più varie esperienze umane, possano produrre. In ogni alunno vengono messe in evidenza le peculiarità perché tutta la classe sia in grado di apprezzarne il contributo al lavoro collettivo. Va sottolineato come nel metodo Montessori è previsto l'apprendimento attraverso l'osservazione dei compagni e questo educa al rispetto e alla valorizzazione delle capacità di ciascuno. Le diverse provenienze geografiche e culturali sono un ulteriore arricchimento e occasione di studio e di conoscenze esperienziali che possono essere introdotte in diverse discipline. La mancanza di giudizio e di critica riguardo agli errori aiuta particolarmente l'alunno BES che non si sente in difficoltà di fronte alla classe, non essendo costretto a confrontarsi con i risultati altrui. Ogni bambino è ben consapevole che il proprio percorso scolastico è personale e che i suoi tempi di maturazione e di acquisizione delle informazioni sarà rispettato e valorizzato.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (INSERIMENTO ALLE SCUOLE MEDIE)

Il proseguimento dell'indirizzo del metodo Montessori per le scuole secondarie di primo grado non è disponibile per ora sul territorio. Per questo, e per lasciare una maggior libertà di scelta nel proseguimento degli studi viene posta una particolare attenzione nel curare il processo di continuità che esprima il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria nel modo più equilibrato possibile. Per questo nell'ultima classe della scuola primaria viene curata particolarmente la autonomia nello studio e nella gestione dell'impegno personale, al fine di preparare al meglio al cambiamento che aspetta l'alunno. Gli incontri con i professori, la presentazione della scuola secondaria e della sua organizzazione (compatibilmente con le norme anti-Covid 19 a cui tutti siamo sottoposti) permettono ai ragazzi della classe quinta di affrontare

il cambiamento con la massima serenità possibile. Il metodo Montessori, d'altronde, sviluppa un'apertura mentale, una curiosità intellettuale, una maturità umana che aiuta i ragazzi ad assumere le diverse situazioni scolastiche come opportunità di crescita e senza angosce. I riscontri positivi che si sono avuti dalla prima classe quinta in uscita nell'anno 2021 confortano in questo senso.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le forme di integrazione con il territorio, che il metodo Montessori considera fondamentali per la crescita del bambino saranno riprese -compatibilmente con il contesto pandemico-per permettere ai bambini di fare più esperienze legate alla vita quotidiana, come previsto dal metodo.

I rapporti con le famiglie, alla luce del patto formativo, sottoscritto al momento dell'iscrizione alla nostra scuola nella misura in cui si mantengono nell'ottica di una fiducia reciproca producono buoni risultati e permettono ai bambini uno sviluppo sereno e una acquisizione culturale all'altezza delle aspettative. Trattandosi di genitori caratterizzati da una forte attenzione pedagogica, spesso essi richiedono un contatto più ravvicinato per essere rassicurati circa il percorso didattico svolto e forniscono sollecitazioni utili ai docenti per una migliore comprensione delle problematiche dei loro figli e per la risoluzione delle stesse.